

# AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE

## ***ESTRATTO DALLA DIRETTIVA PROGRAMMATICA SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA DELL'A.N.AC. NELL'ANNO 2018***

### VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI

Le indicazioni in materia di Vigilanza sui contratti pubblici fornite con la presente Direttiva programmatica, con particolare riferimento al settore degli appalti di lavori ed alla fornitura di beni e servizi, devono intendersi in continuità con il lavoro già svolto e costituiscono un aggiornamento delle Direttive relative agli anni precedenti. La struttura della Direttiva per tale settore è, pertanto, rimasta pressoché inalterata, in quanto già comprensiva di tutti gli ambiti in cui si espleta l'attività di vigilanza nel contesto delle competenze attribuite all'ANAC, tuttavia, il contenuto è stato ridefinito alla luce anche delle risultanze dell'attività di vigilanza espletata nell'anno precedente dai competenti Uffici ed i cui esiti hanno contribuito alla individuazione e definizione delle nuove azioni di vigilanza per l'anno 2018 in ciascuno degli ambiti in cui la Direttiva si articola.

### VIGILANZA SUGLI APPALTI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI

Analogamente a quanto detto relativamente all'attività di vigilanza espletata dagli uffici in materia di contratti di lavori pubblici, con particolare riferimento alle tematiche indicate nell'ambito della Direttiva programmatica dello scorso anno, anche per i contratti per la fornitura di beni e servizi l'attività degli Uffici ha consentito di poter confermare in linea generale le anomalie già individuate. Le maggiori criticità, infatti, sono state riscontrate negli ambiti degli affidamenti in deroga alle procedure ordinarie, delle proroghe e dei rinnovi contrattuali, nella difficoltà delle stazioni appaltanti di comunicare le proprie necessità di approvvigionamento di beni e servizi, oggetto delle procedure di gara, nei tempi assegnati dai RUP per poter predisporre con celerità i bandi di gara e i capitolati d'oneri, nonché nella definizione tempestiva dei capitolati speciali di gara, impedendo con ciò uno svolgimento rapido ed efficace delle procedure di appalto, relativamente alle quali sono state riscontrate anche problematiche nella identificazione della più opportuna tipologia di procedura.

In particolare:

per gli affidamenti in deroga alle procedure ordinarie si è verificato che la tempistica di gara spesso diviene una criticità per le amministrazioni nella fase di scelta del contraente ed accade di sovente che la S.A. non possa far ricorso alla procedura ordinaria d'appalto per esigenze di "urgenza". Le stazioni appaltanti, quindi, per far fronte alle proprie esigenze, ricorrono alle deroghe concesse dal Codice adducendo motivi legati all'urgenza e all'imprevedibilità della situazione, alla unicità del

produttore del bene, alla complementarietà del servizio. Tali procedure, sebbene nate come eccezione alle procedure standard, sono divenute, nella pratica, uno degli strumenti maggiormente utilizzati dalle amministrazioni.

Per le proroghe ed i rinnovi dei contratti, nelle tipologie di servizi individuate dal DPCM 24 dicembre 2015 che prevede la razionalizzazione della spesa, gli uffici di vigilanza hanno evidenziato che, in particolare, nell'ambito delle attività di "manutenzione" o di attività comunque assimilabili, dei servizi di pulizia, della ristorazione, guardiania e vigilanza armata effettuati dagli enti del servizio sanitario, viene fatto frequente ricorso a tali istituti, anche per tempi molto lunghi, in attesa dell'aggiudicazione di gare da parte dei soggetti aggregatori o delle centrali di committenza che in molti casi non risultano ancora né programmate né bandite. Oltre ai settori ed alle criticità sopra evidenziate che si ritiene di dover segnalare quali prioritarie nell'ambito dell'attività di vigilanza degli uffici si riporta, di seguito, l'attività prevalente da svolgere, anche mediante verifica a campione, in particolare, per il settore sanitario ed i servizi informatici i quali potranno essere verificati nei singoli procedimenti istruttori attivati dagli Uffici di Vigilanza, vigilanza collaborativa e speciale anche con riferimento alle attività sulle centrali di committenza.

## PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE

Si ritiene opportuno, pertanto, che gli uffici preposti alla vigilanza in materia di servizi e forniture, effettuino un'indagine su alcune stazioni appaltanti per verificare: se i piani siano o meno pubblicati e in conseguenza se gli appalti effettuati tengano conto dei loro contenuti; che il buon livello di progettazione descriva in modo puntuale le prestazioni necessarie a soddisfare specifici bisogni della stazione appaltante, con una particolare attenzione alla redazione del capitolato tecnico che regola i rapporti tra le parti, e che vengano posti in gara non specifici servizi ma "categorie di servizi", il cui contenuto forma poi oggetto di una successiva specificazione, attuata al momento della richiesta di esecuzione.